



SI NAVIGA A VISTA...

Nella giornata del 16 novembre le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno incontrato la funzione HR Region Lombardia, rappresentando le grandi difficoltà che le nostre colleghe e colleghi devono quotidianamente affrontare.

Digitalizzazione: abbiamo segnalato gravi disfunzioni riguardanti le nuove procedure di lavorazione di versamento assegni, scannerizzazione mod. F24, bonifici e un malfunzionamento di alcuni modelli tablet adibiti a 'firma mia'.

Questa situazione provoca allungamento dei tempi di lavorazione, aggravio di lavoro per i Colleghi e conseguenti disservizi per la clientela. Ricordiamo che la digitalizzazione è pilastro principale del piano industriale Transform 2019 per sopperire alle numerosissime uscite previste dai piani di esodo.

Trasferimenti: l'Azienda ha comunicato il "rilascio" di 21 persone entro il 31.12 dalle "Torri di Gae Aulenti". Per questi colleghi, dopo averli incontrati, saranno cercate soluzioni lavorative anche tenendo conto delle competenze pregresse. Inoltre, malgrado le assicurazioni aziendali riguardo un'adeguata formazione al ruolo del personale coinvolto, come OO.SS. abbiamo ribadito la fondamentale importanza di una "VERA" formazione anche in aula, e non solo "di facciata".

Indennità di cassa: abbiamo ribadito che tutti i Colleghi adibiti al maneggio di contante (carico, scarico bancomat, attività di cassa anche non continuativa) hanno diritto alla relativa indennità. L'azienda conferma quanto sopra, specificando che in ogni filiale (cash less, cash light, smart branch) ove è presente qualunque tipo di bancomat, è previsto che un collega venga segnalato al fine dell'erogazione della relativa indennità.

Rammentiamo inoltre ai colleghi che è previsto dal vigente CCNL una erogazione aggiuntiva per l'adibizione superiore alle 5 ore consecutive.

Part-time: a seguito nostra esplicita richiesta, l'azienda ci ha comunicato che a fronte di n. 37 richieste, n. 22 sono rimaste inevase. Numeri che riteniamo non soddisfacenti e soprattutto non coerenti in relazione al piano industriale 2019.

Erogazione premi campagne incentivate: abbiamo nuovamente denunciato il forte ritardo dell'erogazione - in qualsiasi forma - dei premi previsti (quasi un anno). Inoltre troviamo sbagliato che, in alcuni casi (contest leasing), il premio indicato all'inizio della campagna, venga cambiato.

Pressioni commerciali: malgrado le assicurazioni e l'impegno preso dall'HR Region Lombardia nell'incontro di giugno, rileviamo che nulla è cambiato se non nelle modalità, divenute meno esplicite nella forma, ma non nella sostanza.

Le "pressioni commerciali" continuano come e più di prima, soprattutto con l'avvicinarsi della chiusura dell'anno. E' evidente che la conoscenza e la diffusione dei contenuti dell'accordo nella migliore delle ipotesi non è ancora pienamente attuata oppure più realisticamente viene violata, in nome di una rincorsa spregiudicata ai risultati commerciali, senza alcun rispetto delle norme sottoscritte e della dignità personale e professionale dei colleghi.

Risulta inaccettabile la visione aziendale che tende a giustificare le pressioni commerciali per sopperire ad approcci commerciali non uniformi tra i colleghi. Rimandiamo al mittente la tesi aziendale secondo la quale i lavoratori vengono valutati esclusivamente sulla base del raggiungimento dei risultati, e che divide i colleghi in “buoni e cattivi”, in “produttivi e non produttivi”.

Tale atteggiamento dimostra soltanto la mancanza di volontà e di capacità dell’Azienda di affrontare e risolvere questo problema! E’ indispensabile pertanto che cessino IMMEDIATAMENTE tutti i comportamenti non in linea con gli accordi sottoscritti.

In conclusione ribadiamo che soprattutto in questo momento di grande cambiamento tecnologico e di forte riduzione del numero di lavoratrici e lavoratori, l’Azienda ha il dovere di formare in modo adeguato i colleghi che subiscono processi di mobilità professionale, di tenere in considerazione le reali esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori operando trasferimenti che non penalizzino e non sconvolgano la loro vita, nonché di attuare politiche che favoriscano il miglioramento del clima aziendale nel rispetto della dignità delle nostre persone e degli accordi sottoscritti anche dai vertici di Unicredit.

Le segreterie di UniCredit SpA di
FABI-FIRST/CISL-FISAC/CGIL-UICA/UIL-UNISIN di Milano